

Servizio attivo per tutta la Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza interessi, servizi funebri unici e personalizzati
Per gli iscritti alle associazioni di volontariato sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
Servizio di vestizione salme in abitazione

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 9 novembre 2007
Anno 2 N°87 - EURO 0,50

Servizio attivo per tutta la Val di Magra

Professionalità - Serietà - Qualità
Preventivi gratuiti, pagamenti rateali senza interessi, servizi funebri unici e personalizzati
Per gli iscritti alle associazioni di volontariato sconto del 15% sul cofano funebre

Ortonovo - Via Cerchio, 30
tel. 0187.66839 - cell. 349.6306395
Servizio di vestizione salme in abitazione

G editoriale

Maturità e coraggio

di David Virgilio

Bisogna avere il coraggio e la maturità di guardare in faccia al fenomeno dell'immigrazione senza ignorare la complessità del problema, della convivenza tra persone con culture e usi diversi. La nostra città, in questo ultimo anno, ha visto crescere in modo consistente la presenza di stranieri. Ora più che mai è necessario pensare alle possibili soluzioni in modo razionale ed equilibrato per non rischiare, alla luce degli ultimi eventi, di cadere vittime di politiche "sloggiative", che assumono facilmente il colore livido della xenofobia, o del sogno ingenuo di una facile integrazione, assicurata dal fatto che, comunque, qui da noi, si "sta meglio". L'orribile delitto di Roma ha indignato l'opinione pubblica, ma ha anche rivelato a molti, le condizioni di vita nelle baraccopoli ai margini delle città, dove convivono, insieme a sacche di criminalità, anche, famiglie, donne, bambini. È un problema di sicurezza, certo, ma lo è per tutti, anche per gli stranieri, anche loro chiedono legalità e tutela dei diritti. Quanto più una città diviene luogo di legalità e diritti tanto più sarà una città ospitale, abitabile, in cui si "sta bene". "L'uomo diviene quel che la città lo rende, e viceversa" come sostiene lo psicologo sociale Mitscherlich. Le istituzioni locali giocano un ruolo fondamentale in questo processo, sicuramente il Comune, la scuola, le forze dell'ordine, ma non da sole.

Non bisogna trascurare il fatto che il degrado urbano e il disordine sociale sono il risultato di una progressiva disaffezione degli abitanti al proprio ambiente di vita. Il sentirsi insicuri è pertanto effetto della mancanza di coesione sociale tra i residenti di una comunità. Per contro, quanto più le persone sapranno sviluppare rapporti di fiducia reciproca e di solidarietà e parteciperanno alla costruzione di regole condivise, tanto più la città, il quartiere, la strada nella quale vivono sarà sicura. Cominciamo a occuparcene, perché ci riguarda, molto da vicino.



SICUREZZA

Il Grande fratello occhio sulla città



5

ECONOMIA

Spezzini fenomeni con il carrello della spesa



7

SPEZIA

Alla ricerca dell'antidoto contro la maledizione



13

MOBILI Camaiora

Con grosse novità
La Mobili Camaiora
Vi aspetta alla Domus
(Palafiere La Spezia)
dal 17 al 25 novembre

TERRAROSSA - AULLA

G Sicurezza / La collina di Gaggiola luogo di spaccio e domicilio di disperati

L'INFERNO OLTRE LA SIEPE

Ospara uno dei luoghi sacri della città, un luogo nel quale un tempo mamme, papà o figli si raccoglievano nel ricordo del figlio o del marito-padre caduto sul fronte del Piave o del monte Grappa. Oggi la collina di Gaggiola è una terra di nessuno popolata di esseri che vivono ai margini della società, in quello spazio di extraterritorialità nel quale sembra sospeso l'imperio delle norme che regolano il vivere civile. Di là dalle siepi, di là dai macchioni di verde spontaneo trasciano la loro esistenza barboni, nomadi, spacciatori, tossici, squatters, immigrati clandestini, gente che vive allo sbando, gente che non ha, o rifiuta, i traguardi della vita. Qui in talune ore del giorno è sospeso il vivere civile. Peccato, perché il posto è bello, pulito e ben curato (dalla cooperativa Cis), a parte gli alberi che avrebbero bisogno di una radicale manutenzione. Chi si inoltra in questa terra di nessuno, chi va oltre quelle siepi che debordano sul marciapiede, sa che non troverà alcun tutore dell'ordine a cui chiedere aiuto. Troverà l'anticamera dell'inferno, dove si commercia droga e dove vivono diversi disperati il cui unico problema è la sopravvivenza. E se non ci fosse gente che va lì a fare passeggiare i cani sarebbe ancora peggio. L'anomalia è il non potere più frequentare luoghi un tempo pubblici, l'ideale per passeggiate o per i giochi dei bambini, per la presenza di individui dai quali in genere si preferisce stare alla larga. Eppure, questo era un luogo sacro. Era il luogo del ricordo. Come dicevano un tempo, il luogo della rimembranza.

È il Parco della Rimembranza, una matassa verde che ricoprendo una parte della collina di Gaggiola annoda fra loro i quartieri della Chiappa e Rebocco. Il parco, che si estende su una superficie di un ettaro, è un vero e proprio bosco di alberi di alto fusto (cipressi sulla cima, querce, pini, tigli e larici sulle pendici), che ha al suo interno anche un laghetto.

A realizzarlo, su progetto del pittore Felice Del Santo, fu l'agronomo Alfredo Bartolozzi.

Il 4 novembre del 1923, anniversario della vittoria, il parco fu intitolato alla memoria dei Caduti per la patria e per ciò chiamato Parco della Rimembranza.

A ognuno dei 538 spezzini caduti nella Grande Guerra fu dedicato un albero con l'applicazione ai tronchi di targhette con ciascun nome. L'indegna realtà dei giorni nostri è invece raccontata in una interrogazione presentata alle rispettive presidenze istituzionali dal consigliere comunale Luigi De Luca e dal consigliere della circoscrizione Centro Gianluca Loreti, entrambi di Forza Italia. Chiedono che non perduri l'indifferenza su un problema che è sotto gli occhi di tutti da ormai troppo tempo, che ha lentamente portato allo scemare dell'interesse per una zona che alla ricchezza botanica unisce un indiscutibile valore storico. "Questo potenziale ha lasciato spazio a spacciatori, immigrati clandestini e tossicodipendenti, che non solo contribuiscono a sporcare con siringhe e rifiuti di ogni genere, ma fanno temere brutti incontri sia al calar della sera che in pieno giorno". I consiglieri De Luca e Loreti spiegano che questa situazione ha ripercussioni sul piazzale che unisce il Parco all'Anfiteatro di viale Alpi: la fontana che ivi si trova è quotidianamente usata per l'igiene personale da coloro che abusivamente occupano, ormai in maniera permanente, zone riparate da frasche e alberi all'interno del Parco e dell'Anfiteatro; i parcheggi per le autovetture sono spesso occupati da grossi camper o vecchi camion di gente senza fissa dimora, che con un seguito di cani, sguinzagliati senza alcuna cura, creano problemi a chi, rispettando le leggi e il vivere civile, trova da queste parti un luogo adatto per il passeggio in compagnia del proprio animale. Le stesse strutture in cemento che compongono il complesso dell'anfiteatro, adatte a ospitare concerti

e manifestazioni di vario genere necessitano di un'adeguata manutenzione affinché possano ritenersi allineate alle normative in tema di sicurezza.

"Noi consideriamo necessaria un'azione rapida e decisa - spiegano De Luca e Loreti - affinché il parco e l'anfiteatro riemergano nelle loro naturali vesti e possano, in un futuro non troppo lontano, ospitare iniziative di partecipazione popolare e tornare a essere un'oasi di refrigerio e tranquillità per famiglie e anziani che ora si vedono negato questo diritto".

Cosa bisognerebbe fare?

"Intanto occorre promuovere iniziative con il volontariato o coinvolgendo le cooperative sociali per un'adeguata pulizia della zona; quindi è necessario installare cartelli di divieto per evitare lo stanziarsi dei sopraccitati mezzi nel parcheggio e il campeggio nei parchi.

E naturalmente non si può prescindere da una intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine per allontanare gli spacciatori". (G.R.)



LO SCRIGNO

**abbigliamento
calzature
vendita diretta
al pubblico**

Punti vendita:

La Spezia - Via V. Veneto, 147/149

Fosdinovo - Via Malaspina, 1

c/o Centro Commerciale Lo Spazio

0187.675331 - 338.9537996

PREZZI ECCEZIONALI

G Sicurezza / Siamo andati a visitare il campo nomadi dei Boschetti

A CASA DEI ROM FRA TOPI E TV

di Laura Cremolini

Faccenda complicata, questa dei Rom, resa ancor più complessa dalle ultime vicende che noi tutti conosciamo.

È un'emergenza che motiva valutazioni anche di segno opposto, strettamente legate al problema dell'immigrazione.

Il volontariato, peraltro, è presente tra questa gente, molto spesso costituita da minoranze discriminate nei paesi di origine.

Anche nella nostra città ci sono roulotte, case (si fa per dire) di cartone, baracche dalla precaria stabilità, che "ospitano" intere famiglie provenienti dall'Europa del-

l'est, che hanno raggiunto l'Italia spesso per fuggire dalla guerra. Siamo andati alla baraccopoli di via del Molo, prossima al cimitero dei Boschetti, accompagnati da chi con i Rom ci lavora quotidianamente.

Angela Marzarioli è la referente del lavoro della comunità, e **Ciro Picariello** è coordinatore degli educatori che si occupano del

campo.

Una sessantina di Rom, 34 sono bambini, per lo più provenienti dalla Bosnia Erzegovina, vivono dal 2004 nello spazio che il Comune ha messo loro a disposizione. È occupato, come detto, da vecchie roulotte, tende logore, automobili in pessimo stato, accrocchi di legno

e metalli vari, dove anche i topi hanno trovato comoda sistemazione.

Appena entriamo, donne, uomini e bambini ci vengono incontro, incuriositi e al tempo stesso diffidenti, ma appena riconoscono Angela e Ciro si rassicurano e l'ospitalità è delle migliori. "Cosa ci succederà, ora?" è la domanda che a turno ci rivolgono: «Noi non abbiamo fatto niente!», urlano tendendo le mani al cielo e cercando sguardi rassicuranti. Sanno bene di essere i tristi protagonisti del dibattito italiano.

Alle 14.30 la "baraccopoli" è abitata da sole donne e bambini. "Mio marito è a lavorare, ha un furgone e raccoglie il ferro" è quanto ci viene detto per la maggiore, ma c'è anche chi è appena rientrato al campo, vestito "come noi", che con il cellulare in mano desidera raccontarci la sua vita: "Io sono **Tarzan**, della famiglia **Sulemanovich**. Nel 1995 siamo scappati dalla ex Jugoslavia e arrivati in Italia.

Sono sette anni che ho il permesso di soggiorno, ho quattro figli che frequentano regolarmente la scuola, e dal 2002 sono intestatario di una ditta. Faccio il venditore ambulante, settore abbigliamento, e vorrei tanto riuscire a vivere come voi: in una casa!"

Nel frattempo le porte delle baracche si aprono e siamo invitati a "ispezionare" gli interni.

Dal grigiore malinconico, nota dominante dell'esterno, nonostante la splendida giornata di sole, ci troviamo in ambienti puliti, dai colori vivaci. Le baracche, infatti, sono ordinate, arredate con fiori, tappeti e disegni.

Sembra impossibile coniugare le coperte di lana fatte a mano, pulite e stirate, con i topi enormi, che razzolano indisturbati nell'immondizia accumulata sul piazzale.

Una donna pulisce i fornelli della cucina a gas, li scrosta con un coltello e poi ci passa su una pezza bagnata.

"Io guadagno leggendo la mano, ma non sono capace... sarei ridotta così se sapessi leggere il futuro?"

È piuttosto ironica e non ha paura a rivelare che è attualmente sottoposta agli arresti domiciliari a causa di piccoli furti.

Rasia invece è in Italia da sette anni e da due vive in via del Molo. "Prima ero in carcere, sono uscita nel 2005 e ora chiedo l'elemosina. Mio figlio è non vedente e non può lavorare e senza lavoro non può ottenere il permesso di soggiorno".

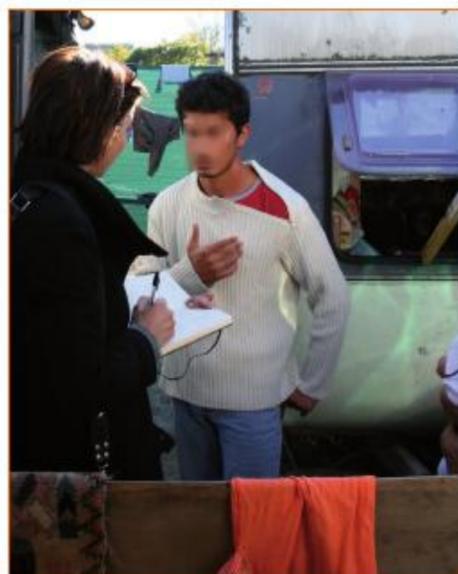
Ci viene incontro **Lela**, ha una decina di anni, ha gli occhi grandi, ci guarda, ci stringe la mano e ci fa vedere orgogliosa le sue scarpe con i brillantini.

"Da grande voglio fare quello che fai

te", è la sua unica frase, che noi raccogliamo con un benevolo sorriso. Come in altre realtà italiane, dove la presenza del Rom è consolidata, anche la situazione spezzina conferma come sia difficile per queste persone abbattere quella condizione di povertà e di disagio, soltanto attenuate da forme di assistenzialismo, che, purtroppo, non risolvono il problema dell'integrazione sociale e dell'inserimento lavorativo.

I Rom costituiscono un fenomeno sociale che nel tempo si è aggravato. Forse è stato affrontato approssimativamente, spesso con atteggiamenti intolleranti o troppo buonisti.

Ora, da dove ripartire? Sicuramente nel riaffermare che il principio del diritto di cittadinanza impone a ogni cittadino italiano la continuativa osservanza di doveri. È davvero una faccenda complicata, questa dei Rom!



Un reportage ai confini della realtà



1



2



3



4



5

1 Una delle baracche del campo nomadi allestito accanto al cimitero dei Boschetti.

2 L'interno di uno degli alloggi realizzati con tavole e lamiera.

3 Uno dei tanti bambini che affollano il campo.

4 Tendaggi, centrini e tovaglie sono immancabili nelle dimore dei Rom.

5 Due adolescenti si fanno immortalare all'interno del campo, proprio sotto le immancabili "padelle" per la ricezione dei canali tv satellitari.

foto di Thomas De Luca

G Sicurezza / La sconcertante storia di un appartamento affittato a una ragazza... single

CLANDESTINO MOROSO AGLI ARRESTI IN CASA

di Gino Trani

La grande casa bianca è situata dove periferia e centro-città si mescolano indefiniti, unendo i loro impalpabili confini. Tre dei quattro piani sono abitati dalla stessa famiglia: un piano per generazione, dalla bisnonna ai nipoti. Un cane molosso abbaia nello scorgere figure estranee al cancello. Al piano terra, nel piccolo bilocale situato davanti al giardino, da anni si alternano inquilini che spesso si integrano nella vita familiare dello stabile.

Così doveva essere anche qualche mese fa, quando

una giovane ragazza si accingeva a varcare la soglia della grande casa bianca. Una ragazza per bene, spezzina, studentessa e volontaria, 22 anni da compiere, e la prima, grande, sfida della vita da sola, lontano da casa. Il candidato sembra perfetto: le parti si accordano velocemente. Si inizia con un contratto per due mesi, poi si vedrà.

I primi giorni filano lisci: talvolta la giovane ragazza porta a casa una tenerissima bimba. "È la mia nipotina, la terrò di tanto in tanto". Ma la nuova piccola ospite dell'appartamento fa visita alla



sua zietta sempre più di frequente, fino a non lasciarla più. Insieme a lei, si fanno sempre meno

sporadiche anche le visite di alcuni signori di origine maghrebina, che diventano abitués della casa a orari prevalentemente notturni. Tra di loro, ce n'è uno che dalla casa si allontana ormai solo per qualche minuto al giorno, quando si concede una fugace apparizione in centro, anch'esso sempre privilegiando il cuore della notte al sole delle giornate primaverili che neppure può far capolino tra le imposte perennemente chiuse dell'abitazione.

Quando il padrone di casa prova a chiedere che il nuovo ospite si identifichi, l'inquilina si schermisce: "No, ma che bisogno c'è dei documenti, stiamo cercando una nuova casa, a breve andremo via".

Scadono i due mesi e con essi il contratto, ma il gruppo familiare neocomposto non ha nessuna intenzione di lasciare la casa, né tantomeno voglia di presentare i documenti dell'ultimo arrivato. Comincia a interessarsi alla situazione anche la polizia locale,

che si imbatte nel giovane maghrebino e si incuriosisce ai suoi bizzarri spostamenti. Una calda sera d'estate, il blitz: le forze armate entrano nella casa facendo nello stesso giorno la duplice scoperta della posizione di immigrato clandestino del ragazzo e dell'uso di stupefacenti, la cui quantità viene giudicata esigua a sufficienza da poter essere considerata "a uso personale", escludendo così l'ipotesi di spaccio.

La famiglia, in ciascuna delle sue componenti ai tre piani sopra, esce sfinita, ma serena dalla giornata più lunga della sua storia: il peggio sembra alle spalle. Invece, è solo l'inizio: i centri di permanenza temporanea in zona sono tutti pieni, e dunque le forze dell'ordine dispongono gli arresti domiciliari in... casa altrui. La

formula è quantomeno innovativa: in mancanza d'alternativa, il Cpt lo offre cittadini. Costo zero per lo Stato, costo zero per il clandestino, che non paga l'affitto da diversi mesi.

Nuove forme di accoglienza - involontaria - nascono. A spese dei contribuenti.

Col tempo, gli "ospiti" del pianoterra si vedono staccare anche la luce per morosità, ma ciò non li convince ad aprire, se non per pochi istanti, persiane e finestre, rendendo l'aria dell'appartamento un condensato di fumo di vario genere ancora più irrespirabile specie per i polmoni della povera piccola, finalmente riconosciuta dalla ragazza come

sua figlia. "Ho avuto modo di vedere solo per pochi minuti la casa all'interno, e faticavo a riconoscerla" ci confida il padrone di casa, visibilmente provato dal protrarsi della situazione, nonché da alcune minacce verbali patite.

Non resta allora che una via, quella legale, per cercare di tutelare i diritti che un sistema orientato al buon senso avrebbe da tempo già loro riconosciuti. L'iter, però, come spesso accade quando ci si rivolge alla giustizia, pare lungo e tortuoso, e solo avvenimenti esterni - i recenti misfatti di Roma e i decreti che ne sono conseguiti, per esempio - sembrano poter dare un'accelerata a uno stallo in cui lo status quo è senza appello: gli inquilini rimangono al loro posto, e senza pagare una lira. Situazioni che fomentano col passaparola isterismi e contrapposizioni tra le diverse comunità, vanificando di fatto gli splendidi progressi fatti in materia dalla nostra città negli ultimi tempi, e che già abbiamo avuto modo di raccontare nel nostro reportage sociale della Spezia dalle mille facce e dai mille colori.

Cronache locali e nazionali hanno scelto da tempo la coppia di temi per i loro *pourparlers*: immigrazione e sicurezza sono i buchi neri che assorbono commenti di premier e sindaci, perennemente smentiti da sociologi e opinionisti più o meno improvvisati. Più di mille parole e prese di posizione, gioverebbero però come promo azioni certe e sicure, contestualizzate nella vita quotidiana di tutti i giorni. Per tutelare i cittadini vecchi e non far subire, per colpe altrui, ingiusti pregiudizi a quelli nuovi.



ARRIVA L'OLIO NUOVO!!!

FRANTOIO
LUCCHI & GUASTALLI

Frantoio Oleario Lucchi e Guastalli Santo Stefano di Magra



Siamo ormai a Novembre, e si presenta l'occasione di acquistare l'olio direttamente in frantoio, abbinando una piacevole gita a un acquisto garantito in qualità e provenienza.

Il Frantoio Lucchi e Guastalli, condotto da tecnici agronomi esperti, offre la possibilità di prenotare il prodotto e di poter assistere alla lavorazione, ritirando l'extravergine appena fatto direttamente dall'impianto e a prezzi convenienti.

PRENOTATE SUBITO: 0187.633.329

Lucchi e Guastalli srl - località Vincinella 19037 - Santo Stefano di Magra (SP)
Tel. 0187.633.329 - Fax 0187.696.399 - www.frantoiolg.com - frantoiolg@frantoiolg.com

G.R. Oro

**Finalmente ad Aulla
SI ACQUISTA IL TUO ORO USATO
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI**

AULLA Centro storico

Via Nicolò Riccardi, 20 - Tel. 0187 408354 - 320 8365521

G Sicurezza / Fabrizio Andreotti parla dei progetti nella Circoscrizione centro

ECCO LE TELECAMERE NELL'UMBERTINO

di Francesca D'Anna

Dopo l'uccisione a Roma di **Giovanna Reggiani**, di cui è accusato un cittadino romeno, il problema della sicurezza è scoppiato in tutta la sua violenza. Qualcuno parla di caccia alle streghe, ma come dare torto a quanti, molti anche alla Spezia, non si sentono più sicuri? Nella nostra città, che si trova da anni a fare i conti con oltre 5.800 immigrati regolari (sono oltre 8.500 se si tiene conto anche dei clandestini) e con il problema della loro integrazione, questo argomento era già stato affrontato in tempi non sospetti. La terza circoscrizione (Centro), quella che va da viale Aldo Ferrari a via San Cipriano, nel 2006 aveva presentato all'allora sindaco **Giorgio Pagano** un documento per la sicurezza del

quartiere Umbertino, dove il tasso di stranieri è più alto. A distanza di un anno esatto, lo scorso mese di ottobre lo stesso organo istituzionale ha chiesto al nuovo primo cittadino, **Massimo Federici**, la costituzione di un osservatorio per la sicurezza dell'intero territorio cittadino. Ma quali sono, in concreto, le richieste, e in che cosa consiste l'osservatorio? Ne abbiamo parlato con **Fabrizio Andreotti**, presidente della Circoscrizione. *"Innanzitutto, dobbiamo partire dal presupposto che il problema della sicurezza non riguarda solo l'Umbertino, ma tutta la città, così abbiamo chiesto l'istituzione di un osservatorio comunale per la vivibilità e la sicurezza. Ci siamo ispirati al modello già adottato a Genova che sta avendo molto successo"*. L'organismo proposto dovrebbe essere composto da rappresentanti di prefettura, sindaco, giunta comunale, presidenti delle circoscrizioni e forze dell'ordine. L'intento è quello di monitorare, almeno con cadenza trimestrale, le condizioni di sicurezza e vivibilità cittadine, le eventuali emergenze legate alla microcriminalità e le conseguenti misure da adottare per risolvere i problemi che si presentano. È un osservatorio dove, all'interno delle strutture circoscrizionali, si potranno organizzare spazi di rappre-

sentanza territoriale di raccordo con la cittadinanza che coinvolgeranno, per esempio, anche le parrocchie, le scuole e le associazioni presenti sul territorio. *"Abbiamo proposto - continua Andreotti - di mettere a disposizione delle forze dell'ordine i nostri locali per creare uno sportello di 'contatto' con i cittadini. Non per tutti è semplice raggiungere la questura o il comando dei carabinieri, specialmente per le persone anziane. In questo modo sarebbe possibile richiedere informazioni o presentare denunce senza bisogno di recarsi direttamente dall'altra parte della città. Su questo stiamo ancora lavorando"*. Per quanto riguarda il documento presentato nel 2006, molte delle richieste sono state ascoltate ed esaudite. Tra le prime l'installazione, richiesta dalle forze dell'ordine, di cancelli che chiudessero i cortili che presentano numerose vie di fuga, per consentire di bloccare eventuali malviventi. L'impegno è stato ottemperato e ne sono stati costruiti in via Milano, via Firenze, e via Lamarmora. Presto ne verrà realizzato uno nel cortile dell'Odeon in via Castelfidardo. E le videocamere? *"Possiamo dire ai cittadini che finalmente verranno*



installate. Tra pochi giorni inizieranno i lavori per la collocazione di apparecchiature in piazza Brin, piazza Saint Bon e in via Lamarmora. Avranno un ampio raggio di inquadratura, basti pensare che quella di piazza Saint Bon, controllerà via Bixio, via Paleocapa e l'area della rotonda, oltre la piazza stessa. Nel rispetto della legge sulla privacy saranno segnalate da appositi cartelli. Pensiamo che oltre a episodi di criminalità scongiureranno anche atti vandalici e comportamenti non decorosi". Avrà così termine la brutta abitudine di usare gli angoli di alcune vie cittadine come toilette.

L'ANGOLO DELLO SPORT

VIA V. VENETO, 197 - LA SPEZIA - TEL. 0187-513184 - AMPIA ESPOSIZIONE IN VIA DE AMICIS, 16/18

WESLO M6



Motore da 1,5 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 1-6% - 4 PROGRAMMI
Ammortizzata - COMFORT CELL
pieghevole

€. 399,00

MARATHON
TXI



Motore da 2,0 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione elettrica 8-12%
Ammortizzata SHOCK-ABSORBER
Ricevitore POLAR INTEGRATO
Sistema EASY-ROLLER per trasporto

KETTLER

TREO A207



Pieghevole - 12 PROGRAMMI
e 16 Livelli di resistenza - Volano 6kg.

€. 269,00

400C



Motore da 1,8 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 1,5-10% - 5 PROGRAMMI
Ammortizzata - PRO SOFT
pieghevole

PRO-FORM

TRACK SC



Motore da 1,8 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione elettrica 0-12% -
Ammortizzata
SWING ARM SUSPENSION
Ricevitore POLAR INTEGRATO

KETTLER

ELLIPTICA
WESLO



€. 199,00

WESLO S8



Motore da 1,75 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 1,5-10% - 6 PROGRAMMI
Ammortizzata SOFT CELL
pieghevole

€. 599,00

PEDANA VIBRANTE
DUNLOP



€. 1.850,00

BY CARNIELLI
MAGNETICA



Regolazione 8 livelli
Clip all'orecchio per pulsazioni cardiache

€. 129,00

ULTRAPIATTO
EVOLVE



Motore da 1,5 Hp
Velocità 0-16 Km/h
2 PROGRAMMI
Cassa Stereo incorporate
Pieghevole

€. 695,00

PEDANA VIBRANTE
VPOWER



€. 890,00

WESLO
T 39



MAGNETICA
e 8 Livelli di resistenza

€. 99,00

HORIZON T22



Motore da 3,5 Hp - Velocità 0-16 Km/h
Inclinazione 0-16% - 10 PROGRAMMI
Ammortizzata AIR CELL
Pieghevole

€. 1.149,00

CYCLETTE
KETTLER GOLF S



KETTLER

WEIDER 900



MULTIFUNZIONI
€. 179,00

500 CX



Motore da 2 Hp - Velocità 0-20 Km/h
Inclinazione 0-15% - Pieghevole
FIT Collegamento a internet
16 PROGRAMMI
Ammortizzata PROSHOX PLUS

PRO-FORM

SPIN BIKE
JK 768



€. 399,00

ERGORACER
GT



Ergometro da corsa
Controllo prestazioni tra 25W e 800W
Volano da 18kg
Pedali COMBI-CLICK
Fascia toracica inclusa

KETTLER

585



Motore da 2,25 Hp - Velocità 0-20 Km/h
Inclinazione 0-15% - 16 PROGRAMMI
Ammortizzata PRO SHOCK PLUS
pieghevole - FIT Collegamento
Internet

PRO-FORM

VOGATORE
KADETT



KETTLER

SACCO BOXE



Struttura in Alluminio
Resistenza indipendente
con cilindri idraulici

da
€. 99,00

G È pronta a sostenerne tutti i costi a patto di averne la gestione

FONDAZIONE CARISPE VUOLE L'UNIVERSITÀ

A fare la differenza tra la precedente programmazione della Fondazione Carispe e quella di oggi è la straordinaria valorizzazione del patrimonio intervenuta negli ultimi anni. Da questa condizione preliminare parte il documento programmatico triennale 2008-2010, presentato ieri alla stampa dal presidente **Matteo Melley** (nel disegno di Pietro Corbani a destra). Accanto al tema delle risorse, l'altro contenuto rilevante del documento consiste nella conferma di una metodologia che la Fondazione ha reso nel tempo sempre più nitida, basata sulla marginalizzazione dei bandi e delle erogazioni a pioggia e sulla preferenza per interventi che abbiano una ricaduta ampia e prolungata sul territorio, prevalentemente in collaborazione con altri enti, ma anche per iniziative propria. Cresce anche, quale vero marchio delle attività della fondazione, l'attenzione prioritaria ai temi, in vario modo declinati, della formazione. Attraverso la miglior messa a frutto della nuova dimensio-



ne patrimoniale, la Fondazione si propone un sostanziale incremento degli impieghi per le erogazioni che al termine dei tre anni potrebbero toccare i 6,5 milioni. Un dato che emerge nella condotta della Fondazione è un atteggiamento prudente nella spesa. La ragione sta nella non ripetibilità delle recenti fortune patrimoniali (legate al rapporto con Cassa di Risparmio di Firenze prima e, successivamente, con Banca Intesa-San Paolo), ma soprattutto ha a che fare con la infida situazione del mercato finanziario internazionale.

L'atteggiamento prudente si legge nella lievitazione degli accantonamenti. La novità è che si tratta di accantonamenti per così dire "attivi", molto legati alla possibilità di investimenti patrimoniali. Accanto alla conferma dei più qualificati programmi di iniziativa propria nei settori trainanti della cultura, istruzione e formazione e del socio-sanitario, il documento introduce importanti novità che si rivolgono direttamente ai partner elettivi. Non ci si appaga del notevole successo

nazionale del festival della Mente, ma ci si propone, cercando il coinvolgimento del comune di Sarzana, del territorio spezzino e del mondo della scuola, di trovare i modi per dilatare lungo tutto l'anno l'effetto di stimolo culturale dell'evento di settembre. Un impegno simile viene pensato, con la collaborazione di operatori privati del centro storico comunale, per il Festival del jazz. Ma la Fondazione chiama in causa esplicitamente le esperienze di cogestione fatte in questi anni. Si legge la richiesta di "rivedere" Promostudi e Spav, società sul cui funzionamento il giudizio è critico. Per l'università, che rimane un impegno prioritario della Fondazione, si va oltre con una proposta netta: tutti gli aspetti della gestione e del funzionamento del campus spezzino, non della programmazione che rimarrebbe necessariamente condivisa, facciano capo alla Fondazione che ne sosterrà integralmente i costi. E le amministrazioni farebbero bene a cogliere quella nuova disponibilità che per la prima volta fa capolino nella parte finale del programma triennale. In sostanza, seguendo peraltro un indiriz-



zo che si fa strada a livello nazionale, la Fondazione Carispe è disposta a investire parte del patrimonio. Di fronte a progetti condivisi di infrastrutture sociali ovvero strategici per il territorio spezzino-lunigianese, senza voler sostituire gli operatori privati, e accontentandosi di una redditività da investitore "paziente", la Fondazione potrebbe impegnare quote non alte del patrimonio. È una novità vera, potenzialmente di grande interesse, che è già stata ventilata (ricordiamo l'offerta di acquisire la nuova sede dell'università) senza suscitare una particolare sensibilità nella comunità politico-amministrativa locale. Vedremo se il discorso si farà concreto e qualche occasione verrà colta. Del resto, il vantaggio del programma triennale è quello di poter essere adeguato nell'ottobre di ogni anno. Quasi a misura del ben noto dinamismo spezzino.

A.S.



**ISTITUTO
POLITECNICO
INFORMATICO**



**ISTITUTO
POLITECNICO
INFORMATICO**



**ISTITUTO
POLITECNICO
INFORMATICO**



**ISTITUTO
POLITECNICO
INFORMATICO**

Corsi di Recupero Anni Scolastici per:
Liceo scientifico - Liceo Classico
Istituti Tecnici Industriali - Geometri
ragioneria - Liceo della Comunicazione
Assistente di Comunità
(ed altri indirizzi di studio)

**Corsi di Recupero per lo Studente
LAVORATORE a Frequenza
Programmata Individuale**



**La Tua Offerta Formativa
su Microsoft Office**

Affiliati



Certificata
Iso 9001:2000



CORSI di LINGUE

INDIVIDUALI

**ORARI
PERSONALIZZATI**



CORSI DI BALLO

**DISCO DANCE - CARAIBICI
SHOW DANCE - BALLI DI GRUPPO
CLASSICA - JAZZ - HIP HOP
per bambini, ragazzi e adulti**

ORARIO:

MARTEDI: 16.00 - 17.00 (Disco Dance)
21.00 - 22.00 (Caribicci)
MERCOLEDI: 19.00 - 20.00 (Classica/Jazz)
21.00 - 22.00 (Boogie Woogie)
GIOVEDI: 16.00 - 18.00 (Hip Hop)
21.00 - 22.00 (Caribicci)
VENERDI: 19.00 - 20.00 (Balli di Gruppo/Show Dance)
21.00 - 22.00 (Tango Argentino)
SABATO: Stage Professionali

Per informazioni e iscrizioni
chiamare l'Istituto

Via U Botti, 13 - Ruffino

Via Ugo Botti, 13 - Loc. Ruffino
19139 LA SPEZIA

Tel. e fax 0187 284246 - 320 1981163

Sito internet: www.ipi-sp.it

e-mail: ing.francoserafini@ipi-sp.it/segreteria@ipi-sp.it

e c o n o m i a

Secondo uno studio di Altroconsumo

Spezzini maestri con il carrello

di Andrea Squadroni

L'inflazione alza la testa (+2,1 in ottobre) e la colpa maggiore è della pasta, del pane e del gas. Vale a dire, alle soglie dell'inverno, di generi di primissima necessità, per i quali le settimane del mese non possono permettersi di non essere quattro. Questi dati si riflettono pari pari alla Spezia. L'indice del prezzo della pasta di semola, rapportato al dicembre 2005 pari a cento, mentre nei mesi scorsi si era mantenuto a quota 103,43 è schizzato, con la rilevazione ultima del settembre 2007, a 116,66. È vero che diminuisce la spigola, ma gli indicatori di carne, latte fresco, olio, uova, patate, insomma la spesa degli spezzini, sono tutti in aumento. E il gas ha toccato 106,71. Sul fronte di pane e pasta, è esploso un caso nazionale, e in alcune regioni sono aperte indagini delle procure. Il dibattito sull'energia è ancora più complicato tra spinte tardive al pentitismo nucleare, sudditanza dall'estero, insofferenza ambientale, proprio qui da noi, verso l'unico rigassificatore italiano. Su tutto incombe il santo Natale, periodo tradizionalmente non incline al calmieramento dei prezzi al

consumo. Di necessità si fa virtù, dice un vecchio adagio. E gli spezzini a quanto pare si difendono, scoprendo il risparmio nel fare la spesa. In una speciale classifica pubblicata a cura di Altroconsumo, che mette in fila le città capoluogo secondo la capacità di risparmiare sulla spesa quotidiana, La Spezia figura a un consolante terzo posto. La spesa media annua di ciascun spezzino è pari a 6131 euro, battuta al ribasso solo da Pisa e Firenze. Se si considera il risparmio massimo ottenibile facendo la spesa nel punto vendita più economico, la nostra città sale addirittura sul punto più alto del podio con la bella cifra di 1468 euro. I fattori fondamentali di questo inedito virtuosismo spezzino sono due. La Spezia, anche se spesso è costretta a scordarsene, appartiene al nord del paese, e in quest'area c'è più concorrenza. Il differenziale a sfavore delle città meridionali sta proprio nella mancanza di questa condizione. Da noi, oltre e qualche volta anche a danno del commercio al minuto, ci sono supermercati, ipermercati, discount e hard

discount. Il secondo fattore favorevole è nella presenza di almeno una struttura (e con la recente apertura del Conad-Leclerc di S.Stefano è facile che siano più di una sul nostro territorio) che all'interno della concorrenza esprima una politica "aggressiva" dei prezzi, con ribassi e promozioni su larga scala. Perché se ci si accontenta dei cosiddetti prodotti generici, i discount sono ovunque la soluzione più conveniente, ma per prodotti "firmati" sono i super e gli iper che si contendono il cliente a colpi di cartellino. E a questo punto spetta al consumatore fare esperienza e acquisire le più vantaggiose abitudini d'acquisto. Perché le differenze ci sono e sono notevoli. La ricerca fornisce dati interessanti: la stessa bottiglia di minerale da un litro e mezzo può costare da 21 a 68 centesimi a seconda del punto vendita. Un'alternativa di spesa attraente è quella online. Si può ordinare a ogni ora e da ogni luogo, con consegna a domicilio. Ma la comodità si paga e, mediamente, acquistando in rete i prezzi sono più alti del 10%.



tuo di

12/2007

La tua spesa di tutti i ... di

Yogurt alla frutta
Yogurt Bianco 0,3%
2x1,25g
Parmalat
0,59

Grattugiato fresco
Mix
QuattroCalli
0,75

Parmigiano Reggiano
Selezione Trentin
10,42

Minizampone
Casa Modena
3,00

Yogurt alla frutta
classico / magro 0,1%
Mila
0,23

Latte fresco
intero
0,89 al litro

Extra Vergine di Oliva
L'Olivo
2,99

Novello Merlot Veronese IGT
Caldirolo
1,89

Bonarda secca/amabi
Risling Italo DOCG
Villa Maggi
1,79

Barbera D'Asti DOC
Pecora Rossa
2,60

Novello Berolino DOC
Pasqua
2,29

Negroamaro Salento IGT
Aglianico Puglia IGT
MTR
1,89

Barbera D'Asti DOC
6x750ml
Pecora Rossa
9,90

tuo di

Arte e territorio

All'interno del Centro Commerciale Magra
Sabato 24 Novembre alle ore 17.00
potrete partecipare tutti e numerosi per interagire in una scenografica realizzazione dal titolo **MUSICA GESTO E COLORE**.
A dirigere sarà **WALTER TACCHINI** esponente di spicco dell'arte sociale in Italia.





WALTER TACCHINI: Nato a Romito Magra (SP) il 16 Giugno 1937, vive a Trebbiano (SP) ed insegna all'Accademia di belle Arti di Carrara. "Walter Tacchini è stato uno dei fautori dell'Arte Sociale ed ha svolto la sua opera sia in Italia che all'estero, in Francia in particolare; lui ha capito e ci ha fatto capire che non bisogna accettare il ruolo della contemplazione inteso in modo puramente estetico, ma che l'arte può essere anche quotidianità, modo di vivere, dinamismo, può servire per capire e per capirsi o solamente come pretesto per stare insieme, fuori dagli stereotipi che la nostra società ci propone. Ovunque Walter con l'influenza della sua personalità e la forza della sua arte ha coinvolto persone di ogni età riuscendo a far sì che la partecipazione ad un lavoro artistico collettivo significasse anche ritrovare la propria identità, la propria realtà culturale." - Claudio Cullotta "L'Arte in Rete", Anagrafe La Spezia

Tutti i giorni in tutta la città!
acasa tua
La spesa direttamente a casa tua. Rivolgiti ai nostri punti vendita!

Nuova Collezione 2006 / 2007
con splendidi regali
Raccolta bollini
dal 18 dicembre 2006 al 15 dicembre 2007

PUNTI VENDITA DELLA SPEZIA
Aperti la mattina, la prima ed ultima Domenica di ogni mese.
via Pisa, 40/48 - Orario continuato **P** - con parafarmacia
via Torino, 23/25 - orario continuato - **via Foscolo, 58/52** - Orario continuato
via Pozzuolo, 89/B da LUNEDÌ a VENERDÌ 8.00/13.30 - 16.00/20.00; SABATO e PREFESTIVI Orario continuato **P**
via Genova, 388 da LUNEDÌ a VENERDÌ 7.30/13.30 - 16.00/20.00; SABATO e PREFESTIVI Orario contin. 7.30/20.00

PUNTO VENDITA DI PONTREMOLI
via Oderzo, 40 - da LUNEDÌ a SABATO 8.00/13.00 - 16.00/20.00;
aperto anche la DOMENICA mattina e FESTIVI **P**

PUNTO VENDITA DI S.TERENZO
via Garibaldi, 49/51 da LUNEDÌ a SABATO orario continuato; aperto anche la DOMENICA mattina e FESTIVI

PUNTO VENDITA DI ALBIANO MAGRA (MS)
via Repubblica, 77 con parafarmacia **MAGRA** e Risto-Bar **Agliè**
aperto anche DOMENICA e FESTIVI, orario continuato 8.00 (domenica 8.30)/20.00 **P**

Offerte valide dal 12 al 25 Novembre 2007

I punti vendita con il miglior rapporto qualità prezzo e servizio

www.mediafv.com

VENERDÌ 9

FIERA - Proseguirà fino a domani al nuovo Centro Fieristico "SMART", fiera della caratteristica navale e della nautica.

SABATO 10

EGITTO - Sabato 17 Novembre, alle 18.00, presso il Centro Allende l'associazione Archeosofica di La Spezia organizza la proiezione del filmato "Il Segreto delle Piramidi", dove saranno presentate anche alcune scoperte fatte da Alessandro Benassai, presidente dell'associazione Archeosofica, sulle piramidi di Cheope, Chefren e Micerino. L'ingresso è libero. Per informazioni: 335 6227135 - 348 7786904. email: archeosofica.laspezia@email.it

LUNEDÌ 12

INCONTRO - Lunedì 12 alle 17.15 al Circolo culturale castello San Giorgio in piazza S. Agostino 10, Eros Selvanizza, presidente dell'Associazione nazionale yoga, tratterà il tema "La regola aurea della vita. Meditazione yoga e preghiera cristiana".



musica



Il fine settimana musicale inizia il venerdì sera, come sempre nella stagione invernale, con il concerto live che si terrà sul palco del Pegaso live music bar di Ponte di Arcola. Questa settimana, dopo la seconda edizione del Folk and american fall festival, è la volta della ANDY WHITE BAND, formazione irlandese capitanata dall'omonimo musicista. White, nordirlandese di Belfast, ha collaborato con artisti del calibro di Peter Gabriel e Sinéad O'Connor e nel 1992 si è aggiudicato il premio irlandese Hot Press songwriter, in qualità di miglior autore. Nel 1986 ha prodotto il suo primo disco "Rave on Andy White" e, dopo undici album, lo scorso anno è stato lanciato sul mercato il suo ultimo attesissimo lavoro, "Garageband". Proseguono, quindi, i live di qualità del Pegaso che, ricordiamo, si trova in via Aurelia nord 92.

Sabato sera l'appuntamento con la musica dal vivo sarà in Skaletta, il circolo Arci di via Crispi 168, dove si avvicenderanno sul palco gli spezzini MEXICAN MUD e i BLACK RAINBOWS, da Roma. Il trio romano, formatosi nel 2005, ha registrato il suo primo disco, "Twilight in the desert", l'anno successivo: un otto brani fatto di 35 minuti di desert, stoner e psychedelic rock. Dopo una rivoluzione nel line up che ha portato al cambio di due terzi della band, l'etichetta francese Longfellow deeds ha notato e ingaggiato il gruppo. La nuova formazione composta da Gabriele Fiori alla voce e alla chitarra, Dario Epifani al basso e Daniele Conti alla batteria si è data da fare e finalmente il disco sta per essere messo in circolazione. Anche la band spezzina dei Mexican mud è composta da tre componenti: Manuel alla chitarra e alla voce, Andrea al basso e Riccardo alla batteria. Il trio è di recente formazione, ma le esperienze precedenti dei componenti sono una garanzia: Peawees, Generation waste, Bastard bunnies, Evolution so far e Starship pusher. Nelle loro canzoni si distinguono influenze che trovano le loro radici nei gruppi degli anni '70 (Black sabbath in primis) e delle rock band anni '90.

Eventi

È stata inaugurata nella sede dell'Istituto italiano di cultura di Haifa, in Israele, la mostra del fotografo spezzino DARIO LANZARDO "L'occhio sulla città. Fotografie della Spezia 1950-2000". L'esposizione si inserisce nel ricco scambio culturale tra le due città, La Spezia e Haifa, legate storicamente dalla migrazione ebraica nel dopo guerra che prossimamente sarà rievocata nel Premio Exodus 2007 in programma nella città ligure da giovedì 22 a sabato 24 novembre. Si inserisce in questo gemellaggio lo scambio che l'istituzione per i servizi culturali ha instaurato da tempo con l'Istituto italiano di cultura di Haifa che ha portato numerose mostre di artisti spezzini nella città israeliana. L'ultima, è stata "Insulae", rientrata alla Spezia, che ora sarà presentata al Centro Allende in occasione del Premio Exodus 2007 con una specifica sezione di artisti israeliani. La mostra delle fotografie di Lanzardo definisce in modo magistrale il parallelo tra La Spezia di oggi e quella di cinquant'anni fa. Di particolare rilievo appare la sezione di fotografie storiche scattate da Lanzardo negli anni cinquanta alla Spezia quando svolgeva funzioni di fotoreporter per un quotidiano locale.

Mostre

Al circolo culturale Del Santo (via Don Minzoni, 62) si conclude domani la personale di LOREDANA TARTARINI ZANDALI. Nello stesso spazio espone fino al 22 novembre GLORIA GIULIANO. Un viaggio che è sintesi dentro il cubismo. Inaugurazione sabato alle 17.30.

Prosegue al New Copy Center (via XXIV Maggio, 143) la rassegna di mailartisti italiani e stranieri, dedicata al cinema, intitolata "DA HOLLYWOOD A CINECITTÀ".

Il circolo culturale Il Gabbiano propone fino al 29 novembre (dal martedì al sabato dalle 17 alle 20) la rassegna "L'ORA DEL TEMPO", a cura di Mara Borzone, comprendente opere di Andolcetti, Baroni, Bobò, Borrini, Bove, Canè, Caprini, Cassaglia, Cerisola, Cimino, Commone, Ferretti, Fontana, Gennai, Gut, Leona K, Maggi, Manfredi, Migliori, Nava, Negri, Pellegrino, Pignotti, Sansonetti, Sergiampietri, Sopracase.

All'associazione culturale La città dei diritti dei doveri (via Galilei, 14) prosegue la rassegna Artexpress, con opere digitali di PIETRO BELLANI, RENZO BORELLA, SANDRO GALLI e SERGIO TEDOLDI.

Fino al 20 novembre, al Foyer del Centro Allende, personale di SERGIO PELLEGRINI, in cui il pittore ha sviluppato il tema degli "Alberi" attraverso uno sceltissimo ciclo di dipinti.

Fino al 31 gennaio è visitabile su appuntamento la mostra "Bodies to lose" del giovane artista inglese WILLIAM & BLAKE, curata da Piera Pieri alla Perform Contemporary Art (via XXIV Maggio, 57).

A Porto Venere in via Cappellini 73, il fotografo EDOARDO GIAVELLI espone suggestivi scatti, in parte dedicati a splendide vedute del borgo marinaro.

"Il tempo ritrovato" è il titolo della personale di RENZO BORELLA proposta dal 10 novembre alla Galleria Menhir (via Chiado, 32).



I NOSTRI APPUNTAMENTI:

venerdì 9/11 Ristorante La Taverna di Napoleone - Sarzana (€ 35,00)
sabato 17/11 Agriturismo La Rosa Canina - la Rocchetta Lerici (€ 28,00)
venerdì 23/11 Agriturismo ...e le stelle stanno a guardare - Poderzana (Ms) (€ 28,00)

Cena con Delittinediti

Per informazioni e prenotazioni:
ANINA Tel. 01077/969162
cell. 3322631930
info@le.noci.net

DIVESTIMENTO GARANTITO
inizio serata ore 20,30

IL RITORNO DEI NOMADI

Grande appuntamento per i fans dei Nomadi il prossimo 4 dicembre al teatro Civico della Spezia. Il tour invernale dello storico gruppo emiliano presenterà il concerto "Ci vuole un senso", in preparazione proprio in questi giorni al Teatro Politeama di Montepulciano.

Il Tour teatrale prende il nome da uno dei due brani inediti contenuti nel nuovo album del gruppo, un doppio Live (in versione cd e dvd) uscito il 12 ottobre 2007 registrato il 6 e 7 aprile a Brescia con la Omnia Symphony Orchestra diretta dal maestro Bruno Santori. L'album è tuttora nei primi posti delle classifiche (1° fra i gruppi, 1° per i dvd e 2° nella classifica generale vendite).

Dopo l'esperienza del lavoro con un'orchestra sinfonica di 80 elementi si è potuto concretizzare il progetto che, da qualche anno, il gruppo desiderava: i concerti in teatro. Finalmente sarà possibile ascoltare il rock dei Nomadi riarrangiato, senza orchestra,



per alcuni fra i più suggestivi e importanti teatri delle province Italiane.

Da "Ci vuole un senso" a "Dove si Va", da "Sangue al cuore" a "Io voglio vivere", un percorso nella musica dei Nomadi che arriva fino a "Canzone per un'amica", "Dio è morto" e "Io vagabondo". La scaletta dei brani sarà un viaggio attraverso le tappe più importanti del corposo repertorio dei Nomadi (262 canzoni). Per Beppe, Daniele, Cico, Danilo, Massimo e Sergio è stato difficile scegliere i pezzi, ma lo spettacolo metterà in luce aspetti unici della "sonorità nomade". Non resta, dunque, che attendere il regalo che i Nomadi hanno preparato. I Nomadi tornano alla Spezia dopo molti anni. Memorabile fu il concerto, con l'indimenticabile Augusto Daolio, che tennero alla fine degli anni '70 all'interno della fonderia Pertusola, all'epoca occupata dai operai che tentavano di evitarne la chiusura. In quell'happening, organizzato dal consiglio di fabbrica e da Uno Tv, parteciparono anche Stefano Noseni e Paolo Hendel.

Concellì cav. Renzo sas
Tradizione artigiana dal 1890
LE FABLIER Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.
Via Nello Olivieri, 29
Rebocco - LA SPEZIA



☎ 0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

E' di prossima apertura
il centro riabilitativo
con piscine terapeutiche

Rsa Villaverde

**NUCLEO
ALZHEIMER
RESIDENZIALE**

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1
Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it

Divanidea
divani per sempre

numero verde
800-440400

**SCATTANO I 15 PIÙ
GIORNI
VANTAGGIOSI
DELL'ANNO**

SOLO DAL 16 AL 30 NOVEMBRE

www.divanidea.it
numero verde 800-440400

VIA DELLA VARIANTE ANGOLO MURELLO
19038 - SARZANA - TEL. 0187.607163

Divanidea
divani per sempre

c o m e e r a v a m o

Il drammatico racconto di uno dei protagonisti

Salvataggio sulle Apuane

di Alberto Tartarini

Amo le Apuane, le ho risalite a piedi, le ho sorvolate con l'aeroplano che pilotavo decollando dal Cinquale, le ho contemplate come avrebbe fatto il nostro pittore Discovolo attraverso gli olivi di Portovenere. Sono un angolo di terra vicino e pur così diverso da quello nostrale. Le strade e le cave di marmo non hanno intaccato il loro carattere selvaggio. Vantano sentieri e rifugi alpini ed hanno, o perlomeno avevano, l'unica guida alpina patentata che risiedesse a livello del mare: a Marina di Massa.

È con questa guida che trent'anni fa o poco meno io e il mio amico Sergio abbiamo fatto una scalata invernale sul monte Tambura: nulla di particolarmente difficile che avremmo potuto fare anche da soli,

che costituiva l'unico riparo esistente nel raggio di qualche chilometro. Di lì ancora la dorsale della Tambura ricoperta di ghiaccio.

Stavamo per affrontare la salita finale che ci imbattemmo in un giovane insanguinato che concitatamente ci disse che c'era stato un incidente: si erano legati in tre quando uno di loro scivolò sul ghiacciaio trascinandosi gli altri due per decine di metri. Il più grave era rimasto, con fratture multiple, impossibilitato a muoversi, gli altri due malconci, ma in grado di camminare stavano scendendo in cerca di soccorso, l'uno verso la Garfagnana, l'altro verso la Versilia.

Se l'incidente fosse avvenuto oggi, il soccorso alpino sarebbe stato subito allertato, ma trent'anni fa nessuno aveva ancora

il telefonino. Così fu deciso che il nostro terzetto avrebbe raggiunto il ferito rimasto solo ancorato alla sua piccozza, mentre il suo compagno avrebbe proseguito per Forno per dare l'allarme e farsi medicare le escoriazioni. E così avvenne. Trovammo il giovane ferito tremante a terra, ma ancora in grado di sorriderci. Gli porsi la mia borraccia di grappa, ma poiché aveva difficoltà a berla da solo gliela feci sorreggiare io.

La nostra guida si era intanto buttata a capofitto sulla via del rifugio Aronte per prendere il primo materiale di soccorso. Scendeva con una agilità e una velocità per noi impensabile saltando tutti quegli ostacoli che faticosamente avevamo salito. Lo facemmo notare per rincuorarlo al nostro infortunato che stava immobile, senza lamentarsi bianco come uno straccio. Tornò con una scala che sarebbe servita da barella, una coperta e quant'altro. Ma come era possibile trasportare una lettiga carica di un corpo ferito giù per pendii ripidissimi che ci consentivano di stare a malapena in piedi da soli? Proprio quei pendii ghiacciati per affrontare i quali io e Sergio, uomini di mezza età e padri di famiglia già avevamo richiesto per noi stessi l'aiuto di una guida? Ma occorre fare di necessità virtù. La guida individuò nel sottoscritto, di dieci anni più giovane di Sergio, l'individuo più idoneo o meno "handicappato" tra i due, e mi assegnò il compito di aiutarlo nel trasporto della barella. Sergio doveva guidarci arrangiandosi da solo secondo le direttive del caso.

Non fu una cosa semplice fasciare il ferito con la coperta e legarlo alla scala perché urlava che le corde torturavano le sue gambe spezzate. Alla guida scappò un gesto di impazienza e disse che non poteva fare altrimenti per tirarlo fuori di lì. Questo gesto poteva francamente evitarlo visto che il ragazzo soffriva dolori lancinanti. Ma in quel gesto di stizza c'era il disappunto ed il rimprovero verso la leggerezza, vera o presunta, di chi si avventura in montagna senza conoscerne i pericoli. Ma non era quello il momento di fare recriminazioni, anche perché solo chi è senza peccato può scagliare la prima pietra. Cominciai così la lunga marcia del ritorno, cercai di fare del mio meglio come braccidier lungo un pendio che sembrava non finire mai. In certi punti dovevamo far penzolare la scala come fosse un pendolo, col ferito appeso come un povero cristo sulla croce, oppure farlo scivolare come una slitta. Ma non è che fossimo in un campo da sci, c'erano speroni di roccia o canaloni ripidissimi o ammassi di neve in cui si sprofondava. Ogni metro sembrava un chilometro. per non ripetere l'errore dei tre malcapitati dovevamo perdere del gran tempo per metterci via via in sicurezza. ma quanto tempo dovevamo aspet-



tare ancora i soccorsi? Saremmo arrivati al rifugio Aronte prima di notte?

Mi venne in mente la ritirata degli alpini in Russia ed il paragone con la nostra situazione mi rincuorò, perché intorno a noi non c'erano appostate le armate nemiche, il freddo era intenso ma non proibitivo ed i soccorsi sarebbero sicuramente arrivati.

La nostra guida continuava instancabile a fare il lavoro maggiore, senza cenno di cedimento ma io che cominciavo a muovermi più lentamente, ogni sforzo diventava doloroso. Il ferito era certamente consapevole delle fatiche che da ore stavamo sostenendo ma taceva taceva pur avendo più ragioni di noi per lamentarsi. Il rifugio Aronte era ormai vicino, la strada meno ripida, ma le forze scemavano, le parole tra noi si facevano più rare. Ormai calavano le tenebre. Il ferito continuava a tacere, ed io cominciavo a temere il peggio per lui. Cercavamo ansiosi il segnale dell'arrivo del soccorso alpino, visto che tra poco tre su quattro di noi saremmo stati da soccorrere. Il mio amico Sergio che in un primo tempo aveva fatto di tutto per aiutarci ruppe un lungo silenzio dicendo che non ce la faceva proprio più; era il segnale che eravamo prossimi ad un punto critico.

Finalmente alle nostre spalle, sotto la cima della Tambura si stagliarono contro il cielo ormai scuro due, tre, cinque o più ombre umane; erano i soccorsi che erano risaliti dal versante opposto.

A notte fonda raggiungemmo insieme il rifugio Aronte. Il peggio era finalmente

passato. Il resto potete immaginarlo.

Ma c'è stato un altro dramma vissuto alla Spezia.

Tornato al paese di Forno, finalmente, potei telefonare a mia moglie. Il telefono era occupato, e per non attendere oltre chiamai allora mio padre al quale dissi di non preoccuparsi del mio ritardo. E mio padre, anziano e malato, non si preoccupò proprio di nulla, tanto che si addormentò.

Il resto della famiglia, già in apprensione per il mio ritardo, non gli disse né gli chiese nulla per non spaventarlo, ma intanto il Cai della Spezia venne allertato. Mia madre, che tanti anni prima, nel 1936, aveva perso il fratello sulla parete nord del Pizzo d'Uccello, fu presa dal panico che una tragedia analoga dovesse ripetersi. Arrivai finalmente a casa che erano passate le dieci. La mia stanchezza era tale che mi buttai a letto vestito. Mia moglie mi tolse gli scarponi, mi spogliò e mi mise sotto le coperte come fossi un bambino: senza lamentarsi che con i miei scarponi avevo infangato il tappeto buono. P.S.: Il ferito mi mandò gli auguri di Natale per una ventina d'anni. Era stato 40 giorni in ospedale, ma alla fine lo rimisero in sesto. State pur certi che né io né lui ci scorderemo mai di questa avventura

tratto dalla pubblicazione
"Racconti di sport"
edita dal
PANATHLON CLUB LA SPEZIA



ma che la prudenza ci consigliava di affrontare con le dovute precauzioni.

Una mattina arrivammo dunque in tre al paese di Forno e di lì affrontammo una bella salitaccia, battuta dai cavatori e poi più su verso la prima neve e il rifugio Aronte, una specie di tenda in lamiera

Lo facemmo notare per rincuorarlo al

CABLOTECNICA S.U.R.L.

19126 LA SPEZIA - VIA TINO, N. 11
TEL/FAX 0187 510013 - 338 2367033

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

I SERVIZI CHE OFFRIAMO AI NOSTRI CLIENTI:

- Sopralluogo e analisi di fattibilità
- Preventivo gratuito
- Espletamento di tutta la parte burocratica e di progettazione compresa la DIA
- Installazione dell'impianto con fornitura di tutti i componenti delle migliori marche
- Pratiche per ottenere, per la durata di 20 anni, l'incentivo "Conto Energia"
- Finanziamento dell'impianto tramite Istituti di Credito convenzionati
- Assistenza post vendita

PER INFORMAZIONI, SOPRALLUOGHI, PREVENTIVI CONTATTACI AL N. 338 2367033

www.cablotecnicasurl.it e-mail info@cablotecnicasurl.it

informazione pubblicitaria

APRE UN NUOVO NIDO

UNA COOPERATIVA DI DONNE AL SERVIZIO DELLA PRIMISSIMA INFANZIA



Nasce alla Spezia in via Fantoni 1 (Migliarina) il Nido "Il fantastico mondo" e il Centro bambini "44 gatti" ideato e realizzato dalla COOP. R.O.S.A a.r.l.

La nostra "Villa dell'Infanzia" un tempo era la sede degli Acquedotti Tirreni di Migliarina, la struttura aveva quindi un'importanza fondamentale per la società in quanto era la centrale operativa dei servizi dell'acquedotto della città alla quale forniva l'acqua, risorsa indispensabile per tutti noi.

Oggi, allo stesso modo, abbiamo cercato di ridare nuovamente vita a questa struttura, grazie anche alla collaborazione del Consiglio di amministrazione

degli Acquedotti Tirreni, dandole un valore altrettanto significativo realizzando un luogo a misura di bambino.

Nascono così il Nido "Il fantastico mondo" che accoglie bambini da 13 mesi ai 3 anni e il Centro bambini "44 gatti" che accoglie bambini dai 18 mesi ai 3 anni.

Tutto al suo interno è stato pensato e creato per i bambini: gli spazi, i colori e i disegni delle stanze così come i giochi e le attività proposte.

Abbiamo inoltre a disposizione un giardino che utilizzeremo sia per giocare, correre e divertirci che per coltivare la nostra frutta e verdura.

La struttura dispone di una cucina interna nella quale prepareremo i pasti per i nostri piccoli ospiti. Collaboreranno con noi un coordinatore psico-pedagogico, una dietista, una pediatra, una psicomotricista, una logopedista e una regista teatrale. Inoltre... disponiamo di personale qualificato, "Tate" a domicilio nei giorni feriali prefestivi e festivi.

Vi aspettiamo perciò numerosi, anche solo per conoscerci e, per chi lo volesse, iscriversi.

GIUSEPPINA BERTONERI
Coop R.o.s.a.

RILASSATI. DEVI SOLO SCEGLIERE IL COLORE



FIESTA 1.2 16V

clima-ABS-radio CD-vernice metallizzata

€ 8.950,00*
(1.4 TDCi+ € 1000)

* prezzo scontato compreso contributo statale per rottamazione euro 0/1 escluso IPT



FOCUS 1.6 TDCi 5P

clima-ABS-radio Sony-vernice metallizzata

€ 14.250,00*
(SW + € 700,00)

* prezzo scontato compreso contributo statale per rottamazione euro 0/1 escluso IPT

A Sarzana la tua  la trovi



Garage San Giorgio



Sarzana - Via Muccini, 139 - Vendita-Assistenza-Ricambi - tel. 0187 626615

s p o r t

G

Continua anche a Ravenna la maledizione del novantesimo...

SPEZIA, "PARTITA FINISCE QUANDO ARBITRO FISCHIA"

di Stefano Bozza

"Partita dura 90 minuti e finisce quando arbitro fischia". È questa una delle più famose "massime" di chi nel calcio italiano ha lasciato un segno indelebile. Quel Vujadin Boskov il cui nome rimane legato indissolubilmente allo storico scudetto conquistato dalla Sampdoria nel 1991. Una frase che, oggi, si sposa perfettamente con quanto sta accadendo allo Spezia. Anche a Ravenna la maledizione degli ultimi istanti di gara ha lasciato il segno. Ancora una volta in vantaggio, gli aquilotti si sono fatti riprendere a tempo regolamentare ormai finito.

Con i due punti lasciati sull'Adriatico, lo Spezia ha gettato complessivamente, nei minuti di recupero, la bellezza di sette punti. Come dire che le aquile, senza le debacche finali, si troverebbero addirittura a ridosso della zona play off.

Difficile trovare una motivazione a quanto sta accadendo. Certo è semplicistico

prendersele unicamente con la sorte. Il male è più complesso e forse è l'effetto di concause. E tra queste, certamente, va inserita anche la malasorte, contro la quale si può ricorrere solo agli scongiuri. Ma quello che lascia più perplessi è quanto la retroguardia spezzina soffre cross e traversoni aerei che giungono nella zona dell'area piccola, un tempo, ma oggi non più, territorio di competenza esclusiva dei portieri. La questione è semplice.

Potremo definirla "fisica". Insomma mancano centimetri in altezza, e peso, nei difensori spezzini. Lanciamo allora un'idea: invece di pensare all'acquisizione di un portiere per sostituire l'infortunato Santoni, la società potrebbe dare fiducia al giovane e pro-

mettente Dazzi per mettersi, invece, alla ricerca di un difensore che abbia, come caratteristica principale, quella di essere "imbattibile" sulle palle alte.

La "sofferenza difensiva" sembra poi acuirsi proprio in prossimità dei tre fischi finali. E qui il problema potrebbe essere psicologico: la "paura" di prendere gol e buttare al vento il risultato, potrebbe avere l'effetto di intaccare concentrazione e serenità.

Infine lasciano perplessi alcune scelte tecniche. Soda ci ha abituati a cambi a tempo quasi scaduto. A Ravenna ha fatto entrare a sei minu-

ti dal novantesimo Eliakwu per Guidetti e a un minuto dal patatrak (89esimo) Ceccarelli per Do Prado. Trascuriamo il fatto che Eliakwu è il giocatore di serie B che si scalda di più e che gioca di meno, quello che è poco comprensibile è il ricorso ai cambi a tempo quasi scaduto. È vero che a volte potrebbero essere utili per rompere il ritmo all'avversario, ma è altrettanto vero che producono altri due "effetti collaterali": aumentano i minuti di recupero e creano un certo disorientamento tra le file bianche, in particolare se il cambio interessa giocatori del settore difensivo o di centrocampio. Chi è mandato in campo non ha il tempo di entrare in partita, mentre la squadra ha difficoltà ad adattarsi alla nuova soluzione tattica e patisce un calo di concentrazione. Detto della "maledizione delle aquile", c'è da rimarcare come gli aquilotti, da alcuni turni a questa parte, siano decisamente più squadra. L'arrivo di Biso è stato determinante per dare più equilibrio non soltanto al centrocampo, ma anche tra i vari reparti.

Ma non è solo questo. Si avverte un clima che è diverso. In campo nessuno si tira indietro e tutti lottano fino allo scadere (o quasi...). E poi c'è, a fare la differenza, la condizione strepitosa di Guidetti che, se è vero che, come è avvenuto con il Brescia, a volte si può mangiare gol già fatti, è anche vero che riesce a dipingere capolavori straordinari che ci hanno regalato emozioni fantastiche e, non dimentichiamolo, svariati punti in classifica.



Contro il Bari sperando nel sorpasso

Alla inattesa, ma meritata vittoria contro il Brescia nel turno infrasettimanale, è seguito, purtroppo, il pareggio di Ravenna. Per due volte in vantaggio, lo Spezia si è fatto due volte raggiungere e, come spesso è successo, ancora negli ultimi minuti di gioco. Per provare a ridare "del tu" alla vittoria non c'è che da attendere la gara interna di domani, quando al picco arriverà il Bari. A quota quattordici punti (due in più dei nostri), la squadra allenata da Materazzi sta vivendo una stagione abbastanza travagliata.

Da ormai diversi anni milita nella serie cadetta, e nonostante i tentativi di allestire una squadra che possa centrare la promozione, i galletti sono ancora una volta ben lontani dalle posizioni di alta classifica. Ciò a dispetto

di una rosa di buon livello che, sulla carta, potrebbe, forse, essere al pari di formazioni come Rimini o Lecce.

Da diverse stagioni a difesa dei pali c'è il belga Gillet, divenuto capitano. La difesa è stata rinforzata quest'anno con l'ex primavera del Milan Luca Antonelli (il cui padre fu protagonista nella vittoria del campionato 1978/79 che valse ai rossoneri la stella), che la scorsa stagione ha anche debuttato in prima squadra, e che ora è stato dirottato in Puglia per, come si usa dire in gergo calcistico, "farsi le ossa". L'acquisto forse più importante è stato l'innesto a centrocampo di Massimo Bonanni, che ha vissuto molti cambi di maglia negli ultimi anni: esploso in B con il Vicenza, è passato al Palermo nel 2005 dove Del Neri lo lancia titolare. All'allontanamento del tecnico, dopo pochi

mesi, fa seguito il suo passaggio al mercato invernale alla Lazio, dove non riesce però a trovare spazio.

Inizia la scorsa stagione con la Sampdoria, per poi di nuovo essere ceduto nel mercato di riparazione all'Ascoli, con il quale retrocede in serie B. A Bari è in cerca del rilancio. Il croato Rajcic è un altro elemento del centrocampo da temere: segna poco, ma si può considerare il cervello della squadra. Di grande spessore anche il reparto avanzato dove giocano Santoruvo e Ganci, l'anno scorso autori di 17 reti. Da questa stagione si sono aggiunti al gruppo anche Cavalli (prelevato dal Vicenza) e Lanzafame, ennesimo prodotto del vivaio della Juventus, già marcatore di tre gol in questa stagione.

(Emanuele Costamagna)

Alla "Dialma" si cambia

di Thomas De Luca

Aria nuova alla "Dialma Ruggiero". Dopo l'era della gestione del settore musicale a opera dell'associazione Satya gra, per i prossimi due anni la palla passa nelle mani di Onde sonore, l'associazione culturale vincitrice del bando indetto dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia. Proprio in questi giorni **Marco Romanelli**, di Onde sonore, sta per ricevere le chiavi e firmare il contratto per gestire la Scuola di musica della struttura di Fossitermi, assieme ai maestri di musica (dai nomi eccellenti) che compongono la squadra. Quando lo incontriamo per conoscere i propositi che verranno perseguiti in futuro, saggiamente, Romanelli comincia dal passato. "Il nostro interesse per la Dialma Ruggiero e per la scuola di musica interna al centro culturale giovanile non è di ieri, né, tanto meno, è dettato da interessi personali. È dal 1998, da quando l'ex edificio scolastico fu sottoposto ai lavori di ristrutturazione, che seguiamo con interesse le potenzialità di questo centro."

Parla al plurale Marco, anche se è lui il vero e proprio motore della Onde sonore, nata nell'ottobre del 1996 con lo scopo di rappresentare, tutelare e promuovere

gruppi musicali emergenti. "Quando si iniziarono a portare avanti alcuni ragionamenti collegiali sulla Dialma Ruggiero, - prosegue Romanelli - pareva che la funzione primaria sarebbe stata quella di casa delle associazioni, ma ci si rese conto delle difficoltà normative collegate con la distribuzione delle responsabilità a più soggetti. A quel punto subentrò l'associazione musicale Satya gra con la quale, però, i rapporti furono complicati: non si capiva chi fosse responsabile di che cosa e alcune spese risultavano difficili da affrontare. Così la speranza delle associazioni spezzine di avere un casa è andata sfumando. Ho sempre compreso le difficoltà logistiche nelle quali sono incappati i nostri predecessori, ma non mai capito perché non ci fosse l'apertura verso gli altri."

Lo scorso anno, però, nel mondo dell'associazionismo cittadino è cambiato qualcosa: è stato costituito dalla giunta comunale il Forum delle associazioni giovanili spezzine (Fags), una entità che ha smosso le acque e rinverdito l'interesse di molti per la Dialma Ruggiero, a partire dal fatto che le sue riunioni e le sue manifestazioni si sono svolte nel centro culturale di Fossitermi. "Il merito della crescita del

Fags - dice Romanelli - è di Francesco Pelosi: grazie a lui ho trovato la strada spianata, una volta eletto presidente. Ringrazio il Forum, di cui lascio la presidenza, e le associazioni che hanno collaborato in maniera costruttiva. Ho acquisito oneri e onori della gestione della sezione musicale del centro culturale, ma l'idea è quella di muovermi con il gruppo di persone che hanno creato e aiutato il Fag nel suo sviluppo, in particolare **Francesco Pelosi, Simone Carozzo, Nicola Carozza, Simona Bertolini, Marco Andriotti e Fabio Nardini**. Anche perché ci sono ancora tante energie sulle quali le associazioni possono contare."

L'intento è quello fornire alle realtà associative giovanili spezzine, se non una casa, almeno un supporto logistico. Bisogna chiarire che la gestione dell'intera struttura è nelle mani del Comune, ma che, allo stesso tempo, la scuola di musica non può, e non deve, ridursi solamente ai corsi di canto e di strumento, altrimenti la definizione "centro culturale giovanile" andrebbe bene per qualsiasi struttura dotata di spazi affittabili.

La scuola di musica, vista la conoscenza di uno dei canali comunicativi più diretti



e fruiti dai giovani, deve proporre eventi, manifestazioni, concerti che possano fungere da collante, da pretesto per la creazione di un centro di aggregazione che viva sempre (anche nei finesettimana, come suggerisce Romanelli) e grazie a un numero sempre maggiore di ragazzi. Ecco in quale contesto va a inserirsi il progetto di Onde sonore, così aperto al coinvolgimento di altri soggetti, come i

maestri che insegnavano nella precedente gestione (un grande vantaggio anche per gli studenti), le scuole e la Consulta degli studenti e, nel pieno rispetto dell'autonomia, anche i ragazzi del May Day. Uno stile di lavoro fuori dai soliti schemi (spezzini) che seguiremo con curiosità e speranza, quando, da gennaio, la scuola entrerà a pieno regime con i corsi, i seminari-concerto e le altre iniziative.

Forza Italia si mobilita contro il governo

Iniziativa di Forza Italia che vuole dare voce al malcontento dei cittadini nei confronti del governo Prodi e trasformare la protesta in proposta, attraverso una mobilitazione venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 novembre. Anche il Coordinamento provinciale della Spezia ha previsto di essere presente nelle principali piazze cittadine per raccogliere firme contro il governo. Saranno predisposti 40 punti di raccolta firme localizzati in tutti i Comuni della provincia con l'allestimento di gazebo. Alla Spezia sono previsti 15 punti. Intanto per tutti coloro che volessero sostenere la battaglia di F.I. dando un fattivo contributo, è aperta tutti i giorni, da lunedì a venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, e il sabato dalle 9.30 alle 12.30, la sede del coordinamento in via San Cipriano 6. Per info 0187/20282, fax 0187/753816, email forzaitalia@spezia@libero.it.

A PREZZI SCONTATI

Tutta la biancheria per la casa confezionata e a metraggio di ottima qualità Lenzuola, coperte, piumoni, tovaglie ecc.

Intimo uomo e donna delle migliori marche: CAGI, MADIVA ecc.

Pantaloni di velluto elasticizzati FLEXUS fino alla taglia 60: il meglio della VISCONTI DI MODRONE.

Maglieria esterna uomo e donna 80% pura lana merinos, anche taglie forti.

Pigiameria. Calzetteria. Camiceria

LE GRANDI OFFERTE IN ESAURIMENTO

DONNA

Gonne in pura lana vergine taglia 40,42, 44	€ 9,00
Impermeabili foderati in lana	€ 20,00
Cappotti INCOM	€ 20,00
Abiti longuette	€ 10,00
Body LIABEL	€ 4,90
Fularoni Polilana 120x120	€ 3,90

BIMBI

Jeans puro cotone	€ 5,00
Canottiere bimba lana e cotone	€ 2,50
Gonne velluto taglia 22 / 42	€ 5,00

UOMO

Giacche in pura lana vergine e misto cachemire	€ 33,50
Impermeabili foderati in lana	€ 33,50
Pantaloni pura lana vergine taglia 46	€ 20 e 25

BUATIER

Via Buonviaggio 148 • Felettino • LA SPEZIA • Tel. 0187 518155

APERTO I GIORNI FERIALE DALLE ORE 09.00 ALLE 19.00
DOMENICA DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00

CENTROPRESTITI®



Categorie finanziabili

Dipendenti
Pensionati
Artigiani
Commercianti
Liberi professionisti



Agevolazioni particolari

per Carabinieri, Polizia di Stato e Penitenziaria, Scuola, Poste, Economia e Finanze, G.d.F., Marina Militare, Esercito, Dogane, Vigili del Fuoco



I nostri prodotti

Prestiti personali
Cessioni del Quinto
Prestiti con delega
Carte di credito ricaricabili
Mutui casa



I vantaggi

Nessuna spesa
Tasso Fisso e rata costante
Firma unica (anche se coniugati)
Erogazione anche a domicilio
Senza motivare la richiesta



Tutto in una rata!

Troppe rate da pagare ti hanno tolto lo stipendio? Con il prestito "Tutto in una rata" lo stipendio "aumenta" e si vive meglio.



Speciale pensionati

Finalmente anche per Voi la tranquillità finanziaria: anche con disguidi, firma unica, senza conto corrente.

importo*	60 mesi	120 mesi
€ 5.000	€ 109	€ 62
€ 11.000	€ 239	€ 139
€ 20.000	€ 435	€ 249

Anche con disguidi di pagamento e altri prestiti in corso
*Esempi di riferimento ad un risparmio stabile con 35 anni di età e 15 di servizio (TAN max degli esempi 13,00% - TEG 11,72% - TAN 3,00). Fogli informativi sulla trasparenza e servizi disponibili presso ogni punto operativo. Consultare il sito fino al 30/10/2007

**Erogazione
in 24 ore
fino a € 50.000**

www.centroprestiti.it

info@centroprestiti.it

Fax: 010.54.20.35

CENTROPRESTITI®

U.I.C. n° A847

GENOVA

v. XX Settembre, 21/7 ☎ 010.545.16.51

LA SPEZIA

v.le Italia, 289/1 ☎ 0187.599.515

ALESSANDRIA

p.zza G. d'Annunzio, 3 ☎ 0131.262.642

qualcosa di personale

GENTE

- Il tenente colonnello Francesco Balestrino è il nuovo comandante del distaccamento dell'Aeronautica militare e istituto Onfa di Cadimare. Subentra al colonnello pilota Sergio Cavana collocato in quiescenza.
- Il comandante interinale della compagnia dei carabinieri di Sarzana, Antonio Quarta, è stato promosso capitano.
- Il quartiere di Melara ha festeggiato con un rinfresco nel Centro sociale per anziani di via Pontegrande la sua "nonnina". È Gilda Lottini: l'altro giorno ha compiuto cent'anni.
- L'ispettore capo Marcello Raffi, originario del Trentino, ha lasciato per raggiunti limiti di servizio il comando della Guardia forestale di Fivizzano.
- Con la poesia "Pace" Alessandro Nista, diciassettenne studente al quinto anno del liceo scientifico Pacinotti, ha vinto per il secondo anno consecutivo il primo premio del concorso nazionale di poesia Millennium. La premiazione è avvenuta a Roma alla presenza di numerose autorità.
- Il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base di cellulosa (Comieco) ha assegnato a Valerio Bernardi il titolo di "Pioniere della raccolta differenziata".
- Martina Orlandi, spezzina, studentessa del Fossati, è Miss "Non solo moda" 2007. È stata eletta alla Capannina di Forte dei Marmi.
- Ylenia Francini, 23 anni, di Follo, è stata scelta come protagonista del calendario 2008 del sito internet Skianto.com.

Il sabato nel villaggio

Qui scivola solo
la buona volontà

D'accordo, siamo all'ospedale; quindi se anche uno si rompesse una gamba, poco male: il soccorso sarebbe immediato. Almeno fino a quando Ortopedia non sarà trasferita a Sarzana.

Ma non sarebbe meglio fare in modo che il cittadino non rischiasse di rompersi una gamba?

I due messaggi che si incontrano avviandosi su per la salita a destra dell'ingresso principale del Sant'Andrea sono eloquenti: divieto di transito per i pedoni, e "asfalto scivoloso". Il primo è evidente conseguenza del secondo. Difatti se l'asfalto non fosse scivoloso non ci sarebbe motivo alcuno di vietare il passaggio ai pedoni. Il che significa una sola cosa: i dirigenti dell'Asl hanno fatto sistemare quei cartelli con il solo scopo di mettersi al sicuro da possibili cause per danni.

"Lì c'è un cartello che vieta il transito per cui se vi passate lo stesso e scivolate, affari vostri. Noi ve l'avevamo detto!".

Bel modo di ragionare.

A parte l'asfalto sdruciolevole, non c'è una sola ragione per proibire il transito lungo quel sentiero (che semmai andrebbe interdetto alle auto). Dunque, siccome da lì passano ugualmente numerose persone, spesso anziane, che non fanno caso al cartello di divieto (fra l'altro quello posto all'inizio della discesa è scarsamente visibile) un amministratore scrupoloso dovrebbe preoccuparsi di cancellare la causa che ha portato all'imposizione del divieto; dovrebbe cioè rendere quell'asfalto "non scivoloso". Non ci vuole molto, né in termini di tempo né in termini di soldi. Ci vuole solo un po' di buona volontà. (G.R.)

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile

Umberto Costamagna

Progetto grafico

Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione

Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele
Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie

Cristiano Andreani
Isabella Pino

Disegni

Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication**Responsabile editoriale**

Laura Cremolini

Responsabile operativo

Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico

Mirko Monaco

Vendite pubblicità

Marco Rebecchi

Gianfranco De Bernardi

Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza



LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI



IL FUTURO DELL'ESPRESSO A CASA VOSTRA



Macchina da caffè in comodato d'uso gratuito
Nuove capsule monodose

Chiamaci per conoscere le interessanti
promozioni d'autunno



LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

Loc. Montedivalli (Ceparana) • Tel. 0187.939992 • www.lunicoffee.it

www.e2.acamclienti.com

cogli il vantaggio

e2 è un marchio commerciale di Acam Clienti SpA La Spezia

e2 ora

energia elettrica e gas,
al prezzo migliore per casa tua

8,20
eurocent

e2 fix

Prezzo fisso
Prezzo bloccato e
invariabile
per un anno

7,99
eurocent

e2 flex

Prezzo variabile
Prezzo indicizzato
ogni tre mesi

**Tariffa
Autorità**

e2 authority

Prezzo determinato
trimestralmente
dall'Autorità per
l'energia e il gas

e2

numeroverde 800830603



gas e energia un unico fornitore